



COMUNE DI RADDA IN CHIANTI

PROVINCIA DI SIENA

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<i>N.52 del Reg.</i> Data 30/11/2015	Oggetto: Attuazione catasto aree percorse dal fuoco ai sensi della legge 353/2000 e LRT 39/2000:adozione.
--	--

L'anno duemilaquindici, il giorno trenta del mese di novembre alle ore 21.00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI			Presenti	Assenti
1	MUGNAINI PIER PAOLO	Sindaco	X	
2	BALDANZI LORENZO	Consigliere	X	
3	BALESTRERI MARTINO	Consigliere	X	
4	BARBUCCI DANIELE	Consigliere	X	
5	FERRUCCI SERENA	Consigliere	X	
6	FREDDOLOSI MARTINA	Consigliere		X
7	GUIGGIANI MASSIMO	Consigliere		X
8	NERI VANNA	Consigliere	X	
9	RUSCELLI LUCA	Consigliere		X
			6	3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig.Mugnaini Pier Paolo, nella sua qualità di Sindaco;
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il **Segretario Comunale Sig. DR.Faleri Lorenza.** (Art. 97 comma 4 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267). La seduta è pubblica.
- Nominati scrutatori i signori: , , , il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:
- Il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, (ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico 18 agosto 2000 n. 267), hanno espresso parere favorevole.

Illustra il punto all'ODG il Sindaco –Presidente il quale precisa che la finalità della legge è quella di impedire la realizzazione di nuove costruzioni in aree che sono state interessate nel passato, da incendi boschivi. Di fatto vengono istituiti su dette aree dei vincoli più o meno lunghi per salvaguardare da eventuali speculazioni. La presente delibera una volta adottata dovrà essere pubblicata per permettere la presentazione di eventuali osservazioni che dovranno poi essere esaminate.

Premesso che:

- La Regione Toscana, nel riconoscere il patrimonio boschivo come bene di fondamentale importanza sia ambientale che produttivo, provvede, secondo quanto disposto dalla L. R. 21.11. 2000 n.353 “Legge quadro in materia di incendi boschivi” e dalla L. R. 21.03.2000 n.39 “Legge Forestale” alla formazione del piano pluriennale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, definito come Piano AIB;

- **Vista** la Legge 21/11/2000 n. 353, “Legge – Quadro in materia di incendi boschivi”, contenente divieti e prescrizioni derivanti da eventi calamitosi riferiti agli incendi boschivi, la quale prevede all’art. 10, comma 2, l’obbligo per i comuni di censire i soprassuoli percorsi da incendi avvalendosi anche dei rilievi dal Corpo Forestale dello Stato, al fine di applicare i vincoli temporali previsti all’art. 10, comma 1, della medesima legge;

- **Vista** la L.R. 39/2000 “legge forestale della Toscana” e successive modifiche ed integrazioni, che all’art. 70 ter prevede:

- - *I comuni, entro novanta giorni dall'approvazione del piano AIB, provvedono ad istituire il catasto dei boschi e dei pascoli, situati entro 50 metri dai boschi, percorsi dal fuoco, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato.*

- - *I comuni, per eventuali osservazioni, espongono per trenta giorni all'albo pretorio comunale l'elenco dei terreni da inserire nel catasto. All'esposizione dell'elenco viene data tempestiva pubblicità attraverso pubbliche affissioni. Decorsi trenta giorni i comuni valutano le osservazioni presentate e approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni.*

- - *I comuni aggiornano annualmente il catasto di cui al comma 2 e registrano le scadenze delle prescrizioni relative ai divieti di cui all'articolo 76, commi 4, 5 e 7 dopo che sia trascorsi i periodi rispettivamente indicati all'art. 76, commi 4,5 e7”*

- **Considerato** che l’istituzione del catasto prevede l’apposizione di vincoli che limitano l’uso del suolo solo per quelle aree che sono individuate come boscate o destinate a pascolo, aventi cadenze temporali differenti ovvero:

1. vincoli quindicennali:

- Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all’incendio per almeno quindici anni. E’comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dell’ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nei boschi percorsi dal fuoco e nei pascoli situati entro 50 metri dai boschi percorsi dal fuoco deve essere espressamente richiamato il vincolo suddetto, pena la nullità dell’atto.

Inoltre ai sensi dell’art. 76 comma 5 della L.R. 39/2000, sia nei boschi percorsi dal fuoco che nei pascoli, situati entro 50 metri dai boschi, percorsi dal fuoco, fatte salve le opere pubbliche, le opere necessarie all’AIB e quanto previsto negli strumenti urbanistici approvati

- precedentemente al verificarsi dell’incendio, è vietata per un periodo di quindici anni, ogni trasformazione del bosco in altra qualità di coltura;

2. vincoli decennali:

- E’ vietata la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione siano stati già rilasciati atti autorizzativi comunali in data precedente all’incendio sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data. In tali aree è vietato il pascolo e la caccia, limitatamente ai soprassuoli delle aree boscate percorse dal fuoco.

- In particolare ai sensi del comma 4 dell’art. 76 della L.R 39/2000, nei boschi percorsi da incendi è vietato, per dieci anni, il pascolo di qualsiasi specie di bestiame, fatte salve le soprassuolo boschivo;

3. vincoli quinquennali:

- Sia nei boschi percorsi dal fuoco che nei pascoli, situati entro 50 metri dai boschi percorsi dal fuoco, sono vietate le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell’ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione negli altri casi, per

accertate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici.

- Inoltre ai sensi del comma 4 dell'art. 76 della L.R. 39/2000, nei boschi percorsi da incendi è vietato l'esercizio dell'attività venatoria, qualora la superficie bruciata sia superiore ad ettari uno, in presenza della tabellazione di cui all'art.70 bis, comma 2 della L.R. 39/2000.

Considerato che la Legge 21.11.2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi" all'art.10 comma 2° prevede le seguenti attività: l'elenco dei soprassuoli interessati da incendio verrà esposto per trenta giorni all'Albo Pretorio del Comune per eventuali osservazioni. Decorso trenta giorni l'Ufficio competente valuterà le osservazioni presentate e approverà, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni;

Ritenuto, pertanto, di provvedere a istituire il "Catasto degli incendi boschivi";

Ritenuto altresì:

1) di adottare ai sensi della L. 21/11/2000 n. 353 e della L.R. n. 39 del 21/03/2000, il suddetto catasto, dando atto che l'approvazione definitiva avverrà solo dopo l'espletamento delle procedure di pubblicazione e successivamente alla valutazione delle eventuali osservazioni presentate, così come indicato al comma 3 dell'art. 70ter della L.R. n. 39 del 21/03/2000;

2) di individuare nel Responsabile dell'Ufficio Edilizia Privata il Responsabile della predisposizione e aggiornamento del suddetto Catasto;

3) di dare atto che il "catasto incendi" è costituito dai seguenti elaborati:

- elenco catastale distinto per foglio e particella delle aree percorse dal fuoco negli anni 2002, 2003, 2006, 2007, 2012 e 2015 e di quelle entro 50metri;
- estratti di mappa con l'indicazione del perimetro delle aree percorse dal fuoco negli anni 2002, 2003, 2006, 2007, 2012 e 2015
- planimetria in scala 1:10.000 con l'individuazione delle aree percorse da incendio negli anni 2002, 2003, 2006, 2007, 2012 e 2015 e di quelle entro 50 metri

4) di dare atto che il catasto verrà aggiornato con cadenza annuale con determinazione del Responsabile del Settore Edilizia Privata;

5) di demandare al Responsabile del Settore Edilizia Privata l'adozione di tutti gli atti e gli adempimenti connessi e conseguenti per dare adeguata pubblicità al presente atto, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 70ter della L.R. 39/2000, mediante affissione all'albo pretorio del Comune, l'inserimento nel sito web del Comune;

6) di confermare che il mancato rispetto delle prescrizioni sulle aree percorse dal fuoco, è soggetto a sanzioni amministrative così come riporta all'art. 82 della L.R. 39/2000 e smi;

Vista la Legge Regione Toscana n. 21-03-2000 n. 39;

Vista la Legge 21/11/2000 n. 353;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità tecnica di cui all'art.49 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

A voti unanimi legalmente espressi;

Preso atto dell'analogo risultato per la dichiarazione di immediata esecutività del presente atto

DELIBERA

1) di istituire presso l'Ufficio Edilizia Privata ai sensi della Legge 21/11/2000 n.353, il "Catasto degli Incendi Boschivi";

2) di individuare nell'Ufficio Edilizia Privata il Responsabile del catasto degli incendi boschivi;

3) di adottare ai sensi della L. 21/11/2000 n. 353 e della L.R. n. 39 del 21/03/2000, il suddetto catasto, dando atto che l'approvazione definitiva avverrà solo dopo l'espletamento delle procedure di pubblicazione e successivamente alla valutazione delle eventuali osservazioni presentate, così come indicato al comma 3 dell'art. 70ter della L.R. n. 39 del 21/03/2000;

4) di individuare nel Responsabile dell'Ufficio Edilizia Privata il Responsabile della predisposizione e aggiornamento del suddetto Catasto;

5) di dare atto che il "catasto incendi" è costituito dai seguenti elaborati:

- elenco catastale distinto per foglio e particella delle aree percorse dal fuoco negli anni 2002, 2003, 2006, 2007, 2012 e 2015 e di quelle entro 50metri;
- estratti di mappa con l'indicazione del perimetro delle aree percorse dal fuoco negli anni 2002, 2003, 2006, 2007, 2012 e 2015
- planimetria in scala 1:10.000 con l'individuazione delle aree percorse da incendio negli anni 2002, 2003, 2006, 2007, 2012 e 2015 e di quelle entro 50 metri
- di dare atto che il catasto verrà aggiornato con cadenza annuale con determinazione del Responsabile del Settore Edilizia Privata;

- di demandare al Responsabile del Settore Edilizia Privata l'adozione di tutti gli atti e gli adempimenti connessi e conseguenti per dare adeguata pubblicità al presente atto, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 70ter della L.R. 39/2000, mediante affissione all'albo pretorio del Comune, l'inserimento nel sito web del Comune;
- di confermare che il mancato rispetto delle prescrizioni sulle aree percorse dal fuoco, è soggetto a sanzioni amministrative così come riporta all'art. 82 della L.R. 39/2000 e smi;
- di dare atto che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto il/la sig.:

(Capo II della legge 7 agosto 1990., n. 241)

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e la sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Fto Mugnaini Pier Paolo

Il Segretario Comunale
Fto Faleri Lorenza

Il Consigliere
Fto Neri Vanna _____

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*).

N. pubblicazione.....

Dalla residenza comunale, li _____



Il Responsabile del servizio

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal al ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (*art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000*).

Dalla residenza comunale, li

Il Responsabile del servizio
